



PIANO DELLA PERFORMANCE

Triennio 2020-2022

Aggiornamento agosto 2020

Il Responsabile dell'istruttoria

Il Segretario Generale

Indice

PREMESSA.....	3
1. Presentazione della Chambre	5
1.1 Mission e principali attività	5
1.2 Organizzazione e personale	8
1.2.1 Gli organi.....	8
1.2.2 La struttura organizzativa	11
1.2.2 Le partecipazioni societarie.....	14
1.2.3 Articolazione territoriale.....	14
1.2.4 Analisi SWOT	14
1.3 Bilancio. Le risorse economiche	17
2. Analisi del contesto esterno di riferimento	22
2.1 Scenario socio - economico.....	22
2.2 Quadro normativo di riferimento	33
3. Pianificazione	36
3.1 Le Aree e gli obiettivi strategici	36
3.2 Albero della performance.....	38
4. Dalla performance organizzativa alla performance individuale	43
5. Ulteriori allegati	45

PREMESSA

Il Piano della Performance è parte integrante del ciclo di gestione delle prestazioni della Chambre valdôtaine, ne rappresenta uno dei principali prodotti e si configura come uno strumento utile per:

- migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
- individuare ed incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholders);
- favorire un'effettiva trasparenza e "tracciabilità" dell'azione amministrativa.

La legge regionale 20 maggio 2002, n. 7, istitutiva della Chambre, all'art. 10, comma 2, prevede che al personale della Chambre si applichino le disposizioni relative al personale della Regione Autonoma Valle d'Aosta di cui alla legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, abrogata ed interamente sostituita dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.

La detta legge regionale 22, all'art. 76, comma 4, prevede che gli enti del comparto regionale, al fine di valutare la performance organizzativa ed individuale, adottino un apposito sistema di misurazione e valutazione, avvalendosi del supporto della Commissione indipendente di valutazione istituita presso la Presidenza della Regione.

La Chambre, collocata dalla legge istitutiva nell'ambito del sistema camerale italiano (artt. 1, comma 3 e 22, della l.r. 7/2002), è caratterizzata da aspetti che, richiedendo il coordinamento con quest'ultimo, impongono il contemperamento della disciplina regionale, dettata per la generalità degli enti ad ordinamento regionale, e le peculiarità del predetto sistema. Al riguardo, non si può infatti prescindere dall'ottemperanza agli obblighi derivanti dall'appartenenza al sistema camerale, discendenti dalla Convenzione sottoscritta in data 11 maggio 2010 tra l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e agricoltura (Unioncamere) e la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), con cui le parti si impegnano, in particolare, a stabilire e realizzare un programma comune e condiviso, che possa assicurare alle

Camere di commercio la concreta e operativa definizione delle soluzioni procedurali, tecniche ed organizzative che possano incrementare la capacità di assicurare elevati standards qualitativi ed economici del servizio, tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale, nonché per garantire il massimo livello di trasparenza e rendicontazione della performance.

In particolare, si è adottato, pur nel rispetto della legge regionale n. 22/2010, un sistema di misurazione e valutazione della performance ispirato alle linee guida approvate da Unioncamere, con particolare riferimento all'individuazione degli indicatori della performance, calibrati sulle peculiari attività svolte dalle Camere di commercio, non essendo pienamente mutuabili quelli degli altri enti appartenenti al comparto unico regionale.

La predisposizione del Piano della Performance rappresenta, infine, per la Chambre uno strumento per raccordare in maniera integrata e coordinata i diversi documenti di pianificazione e programmazione previsti dal d.lgs. 254/2005, nonché dalla l. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013, ed esporre in maniera omogenea e coerente una serie di informazioni e di dati in gran parte già contenuti e resi pubblici attraverso i seguenti documenti:

- il programma pluriennale 2019-2023;
- la relazione previsionale e programmatica 2020 come aggiornata in ultimo nel mese di giugno;
- il preventivo economico 2020 aggiornato;
- la relazione illustrativa del preventivo economico 2020;
- il budget economico annuale 2020 aggiornato;
- il budget economico pluriennale, su base triennale 2020-2022, aggiornato;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il 2020 aggiornato;
- il budget direzionale 2020 aggiornato;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

1. Presentazione della Chambre

Chi è, cosa fa e come opera la Chambre.

1.1 Mission e principali attività

La Chambre è un ente autonomo locale di diritto pubblico, dotato di autonomia funzionale e statutaria, che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori e assicura lo sviluppo dell'economia locale.

La Chambre, ente istituito dalla Regione autonoma Valle d'Aosta per l'esercizio, in Valle d'Aosta, delle funzioni assunte dalla medesima ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 dicembre 1946, n. 532 (Devoluzione alla Valle d'Aosta di alcuni servizi), spettanti nel restante territorio nazionale alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e, in particolare, a seguito dell'entrata in vigore della riforma del sistema camerale introdotta dal decreto legislativo n. 219/2016 che ha anche rivisto le funzioni camerali, oggi riconducibili ai seguenti temi:

- semplificazione e trasparenza;
- tutela e legalità;
- digitalizzazione;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti;
- internazionalizzazione;
- turismo e cultura;
- ambiente e sviluppo sostenibile.

In particolare, la *mission* della Chambre è di supportare e promuovere gli interessi generali del sistema economico della Regione Autonoma Valle d'Aosta”.

La Chambre in linea con quanto previsto dal proprio ordinamento (l.r. n. 7/2002 ss.mm.ii.) svolge, nell'ambito regionale, quale missione principale, la creazione di condizioni favorevoli ad un equilibrato sviluppo sociale ed economico, creando sinergie con tutti gli attori interessati allo sviluppo del “sistema Valle d'Aosta” ed esercitando ogni attività finalizzata ad esprimere e valorizzare le peculiarità

economiche e tradizionali del territorio, nel pieno e rigoroso rispetto dell'identità locale, anche attraverso lo svolgimento di funzioni di monitoraggio e di supporto finalizzate a ridurre all'essenziale il carico amministrativo delle imprese nel rapporto di queste con l'amministrazione pubblica, informando la sua azione al principio di sussidiarietà.

La Chambre è, quindi, innanzitutto l'interlocutore istituzionale delle circa 16.000 imprese valdostane, considerando anche le unità locali, e delle associazioni di categoria che le rappresentano, essendo al contempo al servizio dei cittadini/consumatori ed è attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo del territorio regionale, ha, quindi, una funzione propulsiva per lo sviluppo locale e il suo obiettivo è quello di cogliere prontamente le opportunità che il territorio è in grado di offrire, armonizzandole con le nuove esigenze del mercato, assume, così, un ruolo di sintesi e di stimolo rispetto al sistema produttivo di riferimento,

L'Ente ha una duplice natura, è al contempo pienamente integrato sia nel sistema camerale italiano¹ sia nel "sistema Valle d'Aosta".

¹ Le Camere di commercio italiane, insieme alle loro Unioni regionali, all'Unione italiana (Unioncamere), ai loro organismi strumentali, alle Camere di commercio italiane all'estero ed estere in Italia, formano il c.d. "sistema camerale", una rete di organizzazioni al servizio delle imprese e del sistema economico: una struttura complessa e articolata che opera in modo integrato, senza un centro unico ma con una compresenza di diverse realtà ed espressioni.

AMBITI D'INTERVENTO ENTI CAMERALI



Semplificazione e trasparenza

- ▶ Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi
- ▶ Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa



Orientamento al lavoro e alle professioni

- ▶ Orientamento
- ▶ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro
- ▶ Supporto incontro domanda-offerta di lavoro
- ▶ Certificazione competenze



Internazionalizzazione

- ▶ Informazione, formazione, assistenza all'export
- ▶ Servizi certificativi per l'export



Tutela e legalità

- ▶ Tutela della legalità
- ▶ Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- ▶ Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
- ▶ Sanzioni amministrative
- ▶ Metrologia legale
- ▶ Registro nazionale protesti
- ▶ Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- ▶ Rilevazione prezzi/tariffe e Borse merci
- ▶ Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo
- ▶ Tutela della proprietà industriale



Turismo e cultura

- ▶ Iniziative a sostegno del settore turistico e dei beni culturali



Digitalizzazione

- ▶ Gestione Punti impresa digitale
- ▶ Servizi connessi all'Agenda digitale



Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti

- ▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
- ▶ Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
- ▶ Osservatori economici



Ambiente e sviluppo sostenibile

- ▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
- ▶ Tenuta Albo gestori ambientali
- ▶ Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale

La Chambre, poi, proprio per la sua duplice natura, opera in stretta sinergia con la Regione stessa, sulla base di quanto previsto dalla legge istitutiva (art. 2, l.r. 7/2002) che individua, con particolare riferimento a questo aspetto, i principali compiti seguenti:

- formulazione di pareri e proposte alla Regione e agli enti locali e fornitura di consulenza tecnica nelle materie di competenza specifica delle Camere di commercio e sulle questioni che comunque interessano le imprese del territorio regionale di competenza;
- effettuazione, a richiesta della Giunta regionale, di studi, indagini e rilevazioni di carattere economico e sociale, con particolare riferimento alle problematiche e alle prospettive evolutive dello sviluppo locale;
- effettuazione del monitoraggio, nei singoli settori di propria competenza, degli interventi promossi dagli enti pubblici regionali e infraregionali o da società partecipate direttamente o indirettamente dalla Regione in materia di servizi alle imprese e inoltro di proposte alla Giunta regionale per l'eliminazione di sovrapposizioni nell'attività di più strutture e per elevare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi stessi;
- svolgimento di funzioni ad essa delegate dalla Regione ovvero derivanti da convenzioni;
- collaborazione con la Giunta regionale per curare l'attuazione di direttive e programmi settoriali e territoriali in materia economica.

1.2 Organizzazione e personale

L'analisi si riferisce alla governance istituzionale, all'organizzazione e alle risorse umane dell'ente.

1.2.1 Gli organi

Gli organi della Camera valdostana delle imprese e delle professioni ai sensi della legge regionale n. 7/2002 sono: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei conti.

Le loro funzioni sono definite dalla stessa legge regionale 7/2002 ss.mm.ii, dalla legge 580/93 ss.mm.ii. e dallo Statuto camerale.

Il **Consiglio** è l'organo di indirizzo e programmazione dell'ente. Determina gli indirizzi generali, definisce le strategie e gli atti di programmazione; elegge il Presidente e la Giunta, adotta lo statuto, approva i bilanci. Dura in carica cinque anni e la sua composizione riflette la composizione settoriale dell'economia regionale.

Esso è composto da venticinque componenti, designati dalle organizzazioni rappresentative delle imprese appartenenti ai settori di rilevante interesse per l'economia. Fanno altresì parte del Consiglio tre componenti designati rispettivamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dalle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dagli ordini professionali interessati alle finalità della Chambre.

L'attuale Consiglio è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 277 in data 9 maggio 2018, si è insediato in data 22 maggio ed è, ad oggi, così formato:

<u>Nominativo</u>	<u>Settore di provenienza</u>
Bertolin Guido	industria
Bich Marco	turismo
Collomb Stefano	commercio
David Francesco	commercio
Dominidiato Graziano	commercio
Fosson Margherita	commercio
Fournier Ferruccio	trasporti e spedizioni
Gaudio Roberto	professionisti
Gerbore Leopoldo	turismo
Giorgi Giovanni	artigianato
Grivon Danilo	cooperative
Incoletti Edy	industria
Lanièce Richard	agricoltura
Linty Marco	credito e assicurazioni
Lorenzetti Marco	servizi alle imprese
	artigianato
Nicoletta Alessio	agricoltura
Noto Gabriele	organizzazioni sindacali

Pirovano Monica	industria
Revil Cristiano	servizi alle imprese
Rosset Nicola	industria
Ruggeri Mario	consumatori
Sagaria Giuseppe	turismo
	artigianato
Sapia Roberto Franco	artigianato
Valieri Adriano	servizi alle imprese
Vesan Elena	turismo
	servizi alle imprese

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Chambre.

Il Presidente convoca e presiede la Giunta ed il Consiglio e ne stabilisce l'ordine del giorno, ha facoltà di esercitare le competenze della Giunta, limitatamente all'ordinaria amministrazione, nei casi di urgenza.

L'attuale Presidente è Nicola Rosset eletto il 22 maggio 2018.

La **Giunta** è l'organo esecutivo e di governo dell'Ente. Eletta dal Consiglio per i cinque anni di durata del suo mandato, è composta dal Presidente e da sei componenti. E' l'organo che predispone la proposta dei bilanci da sottoporre all'approvazione del Consiglio e che l'adotta tutti i provvedimenti necessari per dare attuazione alla relazione previsionale e programmatica e per la gestione delle risorse. Per definire gli interventi e per avviare le azioni indicate, si avvale del Segretario Generale.

La Giunta attualmente è così composta:

- Rosset Nicola – Presidente
- Sapia Roberto Franco - Vicepresidente
- Bertolin Guido
- Dominidiato Graziano
- Lanièce Richard
- Sagaria Giuseppe
- Vesan Elena

Nella seduta del 29 giugno 2018 la Giunta camerale ha nominato quale Vicepresidente della Chambre Roberto Franco Sapia.

Il **Collegio dei Revisori dei conti** è l'organo che esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, anche esprimendo rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione, collabora con il Consiglio nella sua funzione di controllo.

È nominato dal Consiglio e si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio. La Giunta regionale nomina il Presidente del Collegio, scelto tra i componenti effettivi del Collegio stesso.

Il Collegio dei Revisori della Chambre è attualmente così composto:

- Gorrex Germano, con funzioni di Presidente;
- Charles Jean Pierre;
- Rocchia Marzia.

L'ente si avvale, inoltre, della Commissione indipendente di valutazione della performance, organismo che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance, della valutazione della dirigenza, dell'utilizzo degli strumenti dei sistemi premianti e svolge, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, gli adempimenti previsti in capo agli organismi indipendenti di valutazione dalla normativa statale vigente

1.2.2 La struttura organizzativa

La Chambre è articolata in tre Aree dirigenziali, ciascuna delle quali affidata ad una posizione dirigenziale:

- Area Segreteria generale, bilancio e contabilità;
- Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane;
- Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato.

Le Aree sono a loro volta suddivise in Uffici.

Al vertice della struttura vi è il Segretario Generale, nominato dal Presidente della Regione su designazione della Giunta della Chambre.

Dal 3 aprile 2012 il Segretario Generale della Chambre è la dott.ssa Jeannette Pia Grosjacques.

La Chambre conta al 1° febbraio 2020 n. 27 dipendenti di cui:

- 3 di categoria dirigenziale;
- 8 di categoria D;
- 1 addetto stampa;
- 10 di categoria C2;
- 5 di categoria B2.

I dipendenti a tempo determinato sono 2, quelli a tempo indeterminato sono 25, di cui una sarà in distacco sindacale dal 3 febbraio e una assente per maternità da diversi mesi che saranno sostituite a breve.

I dipendenti part time sono il 14,81% della totalità.

Le attività di promozione, innovazione e internazionalizzazione sono gestite in forma associata con Unioncamere Piemonte, mediante lo sportello Spin², che conta 4 dipendenti a tempo indeterminato, di cui un part time all'80%.

Nella rappresentazione grafica che segue si riporta la struttura organizzativa, con la distribuzione del personale per categorie.

CHAMBRE

Segreteria generale, bilancio e contabilità

Dirigente di vertice: Segretario Generale (Jeannette Pia Grosjacques)
 Risorse umane al 1° febbraio 2019: 1,9 D – 1,3 C2 – 0,7 B2 – 1 addetto stampa

Segreteria generale

Stampa e
comunicazio
ne

segreteria
generale,
programmazione
e controllo
strategico

staff controllo di
gestione

Bilancio e contabilità

bilancio e contabilità

Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane

Dirigente di 2° livello (Claudia Nardon)
 Risorse umane al 1° febbraio 2019: 3 D – 6,5 C2 – 3,3 B2

Anagrafica

registro imprese

diritto annuale

albo artigiani

albi e ruoli

firma digitale

assistenza qualificata
imprese

transizione digitale - pid

Servizio di digital promoter

Studi

studi e
informazion
e economica

Ambiente

ambiente

Risorse umane

risorse umane

Regolazione del mercato, promozione e provveditorato

Dirigente di 2° livello (Laura Morelli)
 Risorse umane al 1° gennaio 2019: 3,1 D – 2,2 C2 – 1 B2

Regolazione mercato

metrico

vigilanza e sicurezza prodotti

certificazione estera

protesti

marchi e brevetti

carte tachigrafiche

listino prezzi all'ingrosso

mediazione

struttura staff temporanea
costituzione OCC

Promozione

promozione

orientamento al
lavoro

**Gestione associata con
Unioncamere
Piemonte –
4 dipendenti**

Provveditorato

provveditorato

1.2.2 Le partecipazioni societarie

La Chambre, al 1° gennaio 2020, possiede partecipazioni dirette nelle seguenti società, appartenenti tutte al sistema camerale italiano così come definito dell'art. 1, comma 2, della legge 580/93 ss.mm.ii.:

- INFOCAMERE S.C.P.A.;
- ECOCERVED S.C.A.R.L.;
- BMTI S.C.P.A. – Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a;
- DINTEC S.C.R.L. - Consorzio per l'innovazione tecnologica – S.c.r.l.;
- TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.;
- RETECAMERE S.C.R.L. in liquidazione;
- IC Outsourcing;
- Job Camere s.r.l. in liquidazione.

La Chambre detiene inoltre un quota nel CEIPIEMONTE S.C.P.A – Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a, società del sistema territoriale piemontese e una quota di limitato valore economico nella società In.Va. S.p.a., che svolge funzioni di Centrale unica di committenza per la Valle d'Aosta, appartenente al sistema regionale.

Si segnala che nel corso del primo semestre del 2020 la quota in Jobcamere srl in liquidazione è stata venduta in esito del procedimento di liquidazione, mentre per la partecipazione in BMTI scpa è stato esercitato il diritto di recesso.

1.2.3 Articolazione territoriale

Gli uffici della Chambre sono situati ad Aosta in Regione Borgnalle n.12, presso i quali vengono gestite le attività ed erogati i servizi.

1.2.4 Analisi SWOT

L'analisi SWOT è lo strumento di pianificazione strategica usato per analizzare in maniera sintetica un contesto complesso e in particolare per valutare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) del contesto territoriale e di quello organizzativo. Tali elementi possono

essere di origine interna, e quindi derivare da temi organizzativi interni all'Ente o al sistema camerale, o essere di origine esterna, e quindi derivare da caratteristiche territoriali e/o da fatti riconducibili a terzi soggetti.

Di seguito, si indicano sinteticamente i punti dell'analisi SWOT:

CONTESTO INTERNO (ENTE - SISTEMA CAMERALE)	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• far parte del sistema camerale italiano • il personale risulta numericamente ridotto • finanziamento annuale regionale • possibilità di utilizzo dell'avanzo patrimonializzato • intervenuta chiarezza sul quadro normativo di riferimento da parte della Corte Costituzionale • gestione associata con Unioncamere Piemonte	• numero di imprese e unità locali (localizzazioni) di 16.128 rispetto alla soglia delle 75.000 stabilita dalla riforma del sistema camerale (Dlgs.vo 219/2016) per l'esistenza di una camera di commercio • il personale risulta numericamente ridotto • l'aumento di competenze e di oneri lavorativi, in relazione a frequenti interventi normativi che incidono sull'attività amministrativa e contestuale riduzione significativa della propria forza lavoro • blocco delle assunzioni e di contrattualizzazione a qualsiasi titolo di nuovo personale da dicembre 2016 fino a dicembre 2019 e possibilità di sostituzione del personale fuoriuscito dal 2020, ma in rapporto alla spesa sostenuta dal 2018 al 2020.

OPPORTUNITÀ	MINACCE
• avere a disposizione gli approfondimenti e le impostazioni quadro predisposte, in modo condiviso, dal sistema e un punto di riferimento • disporre degli strumenti attuativi forniti dalle società di sistema, quali ad esempio quelli derivanti dall'elevata informatizzazione dei procedimenti a carico delle imprese • coordinamento rapido e poco burocratizzato tra i soggetti coinvolti, permettendo la circolazione immediata delle informazioni tra il personale (dirigenti e/o dipendenti) interessati • disponibilità economiche aggiuntive rispetto alle altre Camere di commercio che, oggi, consentono l'esistenza stessa della Chambre • possibilità di finanziare gli interventi economici con l'avanzo patrimonializzato • possibilità della Regione autonoma Valle d'Aosta di normare in merito all'organizzazione, alle funzioni e al personale della Chambre - disapplicazione del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 16 febbraio 2018 • l'utilizzo della gestione associata quale modello organizzativo ha già consentito di risolvere la problematica derivante dalla liquidazione e cancellazione di una società in house di proprietà della Chambre al 100%, in modo molto soddisfacente e, in futuro, l'impiego di tale modello potrà essere valutato, anche in termini di efficacia delle risorse economiche allocate, per rispondere a problemi di sofferenza gestionale	• basso livello di entrata derivante dal diritto annuale in relazione al numero limitato di imprese e unità locali rispetto al valore derivante da un numero di localizzazioni pari o superiore al valore soglia (75.000) • limitata possibilità di sostituzione in caso di assenza, in relazione all'elevata specializzazione necessaria per affrontare molteplici procedure • il sempre più difficoltoso svolgimento della propria attività istituzionale con gli stessi livelli qualitativi.

CONTESTO ESTERNO	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• dimensione territoriale limitata • numero di imprese e unità locali (localizzazioni) contenuto	• composizione del tessuto economico caratterizzato da un elevato numero di microimprese - mono occupazionali (56% delle imprese attive) • morfologia del territorio.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
• rapporti diretti con gli attori del territorio sia pubblici: Regione autonoma Valle d'Aosta, Celva, Comune di Aosta, Unités des Communes, Comuni, Università della Valle d'Aosta e altri enti pubblici, sia privati: Associazioni di categoria, Fondazioni, Ordini e Albi professionali • maggior conoscenza del tessuto imprenditoriale • rapporto tra imprese e ente camerale più diretto che consente in caso di criticità una rapida e sburocratizzata identificazione e valutazione delle possibilità di intervento	• difficoltà delle imprese a partecipare alle iniziative che richiedono tempo e conoscenze specifiche (partecipazione a bandi europei o nazionali, iniziative di digitalizzazione diverse dalla formazione) • distanza e difficile percorrenza, soprattutto nella stagione invernale, che comportano ulteriori costi rispetto a quelli presenti in altre realtà per recarsi presso la sede camerale (sovraccosti montagna).

1.3 Bilancio. Le risorse economiche

Dal punto di vista dell'equilibrio economico, nel periodo considerato, l'andamento della gestione ha visto dei risultati positivi in tutti gli esercizi considerando la gestione straordinaria mentre dalla gestione corrente risulta un disavanzo negli anni 2015, 2016 e 2017.

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali, avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota vicina al 50% sul totale. La Chambre negli ultimi anni ha incrementato i contributi attraverso la propria progettualità anche se il finanziamento regionale di cui all'articolo 12 della legge 7/2002, è fondamentale per la copertura dei costi strutturali che non sono ulteriormente comprimibili.

Principali risultanze del Conto economico (anni 2015 - 2020)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGG. 2020
GESTIONE CORRENTE						
A) Proventi correnti						
1) Diritto annuale	€ 1.770.846,61	€ 1.583.496,21	€ 1.489.159,66	€ 1.648.949,89	€ 1.652.995,34	€ 1.600.752,04
2) Diritti di segreteria	€ 543.565,11	€ 568.091,00	€ 550.388,24	€ 574.030,59	€ 559.033,90	€ 530.800,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 927.224,25	€ 720.928,01	€ 716.334,54	€ 1.223.312,62	€ 1.111.303,98	€ 1.064.572,90
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 46.490,80	€ 31.444,37	€ 44.605,23	€ 50.636,56	€ 32.424,41	€ 38.500,00
5) Variazioni delle rimanenze	-€ 281,27	-€ 1.202,80	-€ 605,69	€ 2.503,89	-€ 2.580,24	€ 700,00
Totale proventi correnti (A)	€ 3.287.845,50	€ 2.902.756,79	€ 2.799.881,98	€ 3.499.433,55	€ 3.353.177,39	€ 3.235.324,94
B) Oneri correnti						
6) Personale	€ 1.515.719,00	€ 1.498.786,13	€ 1.415.004,89	€ 1.443.214,51	€ 1.392.550,44	€ 1.460.183,86
7) Funzionamento	€ 778.811,75	€ 729.863,10	€ 614.815,82	€ 612.475,63	€ 627.909,93	€ 889.832,54
c) altri costi di funzionamento	€ 547.681,77	€ 519.609,92	€ 489.873,73	€ 129.273,19	€ 522.317,11	€ 737.472,54
d) quote associative	€ 126.388,97	€ 110.545,38	€ 95.927,90	€ 95.927,90	€ 75.865,13	€ 78.100,00
e) organi istituzionali	€ 104.741,01	€ 99.707,80	€ 29.014,19	€ 29.014,19	€ 29.727,69	€ 74.260,00
8) Interventi economici	€ 599.233,18	€ 513.892,88	€ 516.455,00	€ 844.280,67	€ 926.176,59	€ 984.493,51
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 458.435,40	€ 351.272,72	€ 360.204,09	€ 467.833,69	€ 467.257,10	€ 808.038,22
Totale oneri correnti (B)	€ 3.352.199,33	€ 3.093.814,83	€ 2.906.479,80	€ 3.367.804,50	€ 3.413.894,06	€ 4.142.548,13
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 64.353,83	-€ 191.058,04	-€ 106.597,82	€ 131.629,05	-€ 60.716,67	-€ 907.223,19
C) GESTIONE FINANZIARIA	€ 9.521,08	€ 3.021,72	€ 1.760,42	€ 1.265,98	€ 1.248,42	€ 2.100,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 9.521,08	€ 3.021,72	€ 1.760,42	€ 1.265,98	€ 1.248,42	€ 2.100,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA	€ 156.265,89	€ 336.956,21	€ 327.553,09	€ 193.965,52	€ 191.621,97	€ 0,00
Risultato della gestione straordinaria	€ 156.265,89	€ 336.956,21	€ 327.553,09	€ 193.965,52	€ 191.621,97	€ 0,00
E) RETT VALORE ATT FINANZIARIA	€ 0,00	€ 0,00	-€ 261,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Diff rettifiche valore att finanziaria	€ 0,00	€ 0,00	-€ 261,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A- B+/-C+/-D)	€ 101.433,14	€ 148.919,89	€ 222.453,72	€ 326.860,55	€ 132.153,72	-€ 905.123,19

Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2015-2019)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019
Totale immobilizz. Immateriali	€ 15.367,49	€ 6.020,81	€ 1.829,57	€ 9.610,74	€ 9.364,74
Totale immobilizz. materiali	€ 56.190,86	€ 41.014,32	€ 29.308,50	€ 60.300,83	€ 55.889,01
Totale immobilizz. Finanziarie	€ 515.198,53	€ 515.198,53	€ 470.869,08	€ 311.540,90	€ 311.540,90
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 586.756,88	€ 562.233,66	€ 502.007,15	€ 381.452,47	€ 376.794,65
B) ATTIVO CIRCOLANTE					
Totale crediti di funzionamento	€ 860.183,21	€ 512.437,16	€ 733.481,73	€ 572.290,00	€ 914.867,29
Totale disponibilità liquide	€ 5.022.885,39	€ 5.354.704,25	€ 5.554.384,49	€ 6.415.931,53	€ 6.456.800,26
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 5.885.241,93	€ 5.868.111,94	€ 6.288.231,06	€ 6.991.090,26	€ 7.371.956,04
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 1.110,70	€ 2.345,03	€ 13.920,60	€ 6.436,63	€ 7.023,92

Passivo e Patrimonio netto (anni 2015-2019)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE F.DO TRATT FINE RAPPORTO	€ 789.184,92	€ 870.557,90	€ 945.775,85	€ 1.025.119,02	€ 1.103.467,92
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	€ 765.805,16	€ 687.936,75	€ 699.101,17	€ 820.879,86	€ 931.125,52
TOTALE F.DI RISCHI ED ONERI	€ 445.102,31	€ 252.258,97	€ 223.587,46	€ 311.807,97	€ 413.443,51
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 1.601,02	€ 1.601,02	€ 92.904,62	€ 51.522,25	€ 5.933,68
TOTALE PASSIVO	€ 2.001.693,41	€ 1.812.354,64	€ 1.961.369,10	€ 2.209.329,10	€ 2.453.970,63
Patrimonio netto esercizi precedenti	€ 4.369.982,96	€ 4.471.416,10	€ 4.620.335,99	€ 4.842.789,71	€ 5.169.650,26
Riserve da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo/disavanzo economico esercizio	€ 101.433,14	€ 148.919,89	€ 222.453,72	€ 326.860,55	€ 132.153,72
Totale patrimonio netto	€ 4.471.416,10	€ 4.620.335,99	€ 4.842.789,71	€ 5.169.650,26	€ 5.301.803,98

L'analisi patrimoniale evidenzia come il Patrimonio netto sia stato incrementato e, in relazione allo specifico ordinamento contabile delle Camere di Commercio, questo consenta di investire in modo importante in occasione di situazioni particolarmente difficili da affrontare per le imprese e/o per l'ente. Il Passivo, con un andamento leggermente altalenante, si attesta sui 2.000.000 di euro dei quali quasi il 50% sono costituiti da debiti verso i dipendenti.

L'Attivo si caratterizza da una elevata incidenza delle disponibilità liquide (Totale disponibilità liquide/Totale Patrimonio Attivo) che incidono nel 2019 per l'83 % circa, in costante incremento dal 2015, mentre le immobilizzazioni continuano a essere estremamente limitate.

INDICATORI DI BILANCIO (ANNI 2015-2019)

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
INDICE EQUILIBRIO STRUTTURALE					
(proventi correnti-20%DA-fondi perequativi-contributi vincolati/costi di personale+funzionamento+ ammortamenti-accantonamento fondo rischi)	10,75%	-5,70%	-15,91%	-14,12%	-12,99%
INDICE EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA GESTIONE CORRENTE					
(oneri correnti/proventi correnti)	101,96%	106,58%	103,81%	96,24%	101,81%
INCIDENZA ONERI CORRENTI SU ONERI TOTALI					
(oneri correnti/oneri totali+oneri straordinari)	97,79%	98,77%	99,40%	99,41%	99,65%
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA					
(totale diponibilità liquide+rimanenze/passività correnti)	414,98%	569,63%	602,02%	566,69%	480,23%
INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO					
(PN/immobilizzazioni)	762,06%	821,78%	964,69%	1355,25%	1407,08%
INCIDENZA DIRITTO ANNUALE SU PROVENTI CORRENTI AL NETTO FONDO DI SVALUTAZIONE	47,23%	49,09%	47,48%	41,70%	43,70%
INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE PER IMPRESA ATTIVA	€ 52,67	€ 45,43	€ 46,81	€ 77,04	€ 84,68

L'analisi dei principali indicatori di bilancio voci di bilancio e della loro evoluzione negli ultimi anni consente di evidenziare:

- difficoltà a raggiungere l'equilibrio strutturale della gestione corrente
- l'incidenza degli oneri correnti sul totale degli oneri è molto elevata in quanto la Chambre non ha contratto debiti finanziari e ha rilevato importi limitati di sopravvenienze passive;
- una ottima possibilità di assolvere agli impegni di breve termine attraverso le disponibilità liquide;
- un'ottima capacità di coprire le immobilizzazioni con il Patrimonio netto;

- il valore dell'indicatore del 2019 è ancora influenzato dall'assegnazione dei fondi per il progetto VDA PASSPORT che ha aumentato i proventi correnti riducendo il rapporto con il diritto annuale al netto del fondo di svalutazione;
- il ritorno alle imprese delle risorse economiche è significativo, malgrado la progressiva riduzione del diritto annuale negli anni dal 2015 al 2017, grazie al progetto VDA PASSPORT.

2. Analisi del contesto esterno di riferimento

2.1 Scenario socio - economico

La pandemia di Covid-19 ha modificato profondamente le prospettive dell'economia per l'anno in corso e per gli anni a venire rispetto a quanto ci si poteva attendere sulla base degli andamenti del 2019 e degli anni precedenti già illustrati nella prima stesura della presente relazione. In questo paragrafo si delinea l'attuale situazione sul piano internazionale, nazionale e regionale con ipotesi di evoluzione difficilmente prefigurabili in quanto collegate a fattori quali la durata e l'estensione del contagio, l'evoluzione dell'economia globale, gli effetti sull'incertezza e sulla fiducia, eventuali ripercussioni finanziarie e l'efficacia delle politiche economiche introdotte.

Il contesto economico internazionale

Il 2019 aveva visto una riduzione della crescita dell'economia globale, riflesso del rallentamento del commercio internazionale, della debolezza di alcuni settori industriali e della frenata dell'accumulazione dovuta all'incertezza diffusa tra le imprese. Secondo gli scenari formulati dal Fondo monetario internazionale, si prevede che l'economia globale si contrarrà bruscamente del 3% nel 2020 (a gennaio, la stima sempre del FMI era del +3,3%), molto peggio che durante la crisi finanziaria del 2008-2009. In uno scenario di base - che presume che la pandemia svanisca nella seconda metà del 2020 - si prevede, invece, che l'economia globale cresca del 5,8 per cento nel 2021, mentre l'attività economica si normalizza, aiutata dal sostegno politico. Il Pil pro-capite dovrebbe ridursi in 170 Paesi.

Latest World Economic Outlook Growth Projections

The COVID-19 pandemic will severely impact growth across all regions.

(real GDP, annual percent change)	2019	PROJECTIONS	
		2020	2021
World Output	2.9	-3.0	5.8
Advanced Economies	1.7	-6.1	4.5
United States	2.3	-5.9	4.7
Euro Area	1.2	-7.5	4.7
Germany	0.6	-7.0	5.2
France	1.3	-7.2	4.5
Italy	0.3	-9.1	4.8
Spain	2.0	-8.0	4.3
Japan	0.7	-5.2	3.0
United Kingdom	1.4	-6.5	4.0
Canada	1.6	-6.2	4.2
Other Advanced Economies	1.7	-4.6	4.5
Emerging Markets and Developing Economies	3.7	-1.0	6.6
Emerging and Developing Asia	5.5	1.0	8.5
China	6.1	1.2	9.2
India	4.2	1.9	7.4
ASEAN-5	4.8	-0.6	7.8
Emerging and Developing Europe	2.1	-5.2	4.2
Russia	1.3	-5.5	3.5
Latin America and the Caribbean	0.1	-5.2	3.4
Brazil	1.1	-5.3	2.9
Mexico	-0.1	-6.6	3.0
Middle East and Central Asia	1.2	-2.8	4.0
Saudi Arabia	0.3	-2.3	2.9
Sub-Saharan Africa	3.1	-1.6	4.1
Nigeria	2.2	-3.4	2.4
South Africa	0.2	-5.8	4.0
Low-Income Developing Countries	5.1	0.4	5.6

Source: IMF, *World Economic Outlook*, April 2020

Il contesto economico nazionale

Nel 2019 in Italia il PIL ha decelerato, registrando una crescita dello 0,3%. Gli investimenti sono aumentati dell'1,4%, in deciso calo rispetto all'anno precedente (quando erano saliti del 3,1%) e i consumi delle famiglie hanno risentito della dinamica contenuta del reddito disponibile. L'occupazione ha continuato ad aumentare, sebbene a un ritmo inferiore rispetto al 2018 (0,6%, da 0,8%). Il tasso di disoccupazione è diminuito, portandosi al 10,0% nella media del 2019 (10,6% nel 2018).

L'impatto COVID-19 sull'economia italiana 2020/2021.

Per l'economia italiana, rimasta pressoché stazionaria nel 2019, si prevede per i prossimi anni la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale.

Sulla base delle proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2020-22, elaborate dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema e rese note il 4 giugno 2020, si prospettano i seguenti **due possibili scenari**:

- 1) uno **scenario di base**, nell'ipotesi che la diffusione della pandemia rimanga sotto controllo con la graduale rimozione delle misure di contenimento, che prefigura una **contrazione del PIL** in Italia del **9,2%** nella media di quest'anno, seguita da una graduale ripresa nel prossimo biennio (4,8% nel 2021 e 2,5% nel 2022). All'andamento nell'anno in corso contribuirebbe, oltre alla caduta della domanda estera (-13,5% nel 2020) e dei flussi turistici internazionali, il decremento della domanda interna, in seguito alla sospensione di alcune attività economiche per il contenimento del contagio e alle ripercussioni della crisi epidemica sull'occupazione e conseguentemente sui redditi delle famiglie.

Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – scenario di base
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

		Giugno 2020			Gennaio 2020		
	2019	2020	2021	2022	2020	2021	2022
PIL (1)	0,3	-9,2	4,8	2,5	0,5	0,9	1,1
Consumi delle famiglie	0,4	-8,9	4,7	1,5	0,8	0,8	0,9
Consumi collettivi	-0,4	1,4	0,5	2,4	0,3	0,3	0,2
Investimenti fissi lordi	1,4	-15,0	4,7	4,9	0,4	1,7	2,1
di cui: Investimenti in beni strumentali	0,4	-16,4	7,4	4,2	0,4	1,6	2,3
Investimenti in costruzioni	2,6	-13,3	1,6	5,8	0,3	1,9	1,9
Esportazioni totali	1,4	-15,9	7,9	5,4	1,7	2,5	2,7
Importazioni totali	-0,2	-17,4	9,5	4,8	2,3	2,4	2,6
Prezzi al consumo (IPCA)	0,6	-0,1	0,0	0,8	0,7	1,1	1,3
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,5	0,5	0,2	0,3	0,7	1,1	1,4
Occupazione (ore lavorate)	0,4	-9,9	5,1	2,8	0,4	0,6	0,7
Occupazione (numero di occupati)	0,6	-3,9	2,4	1,1	0,4	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione (2)	9,9	10,6	11,0	10,9	9,7	9,6	9,4

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Questo scenario, per l'Italia, è quello incluso nella *baseline* delle proiezioni per l'area dell'euro pubblicate dalla BCE il 4 giugno, che si basa su informazioni disponibili al 19 maggio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 22 maggio (per i dati congiunturali). Le stime pertanto non incorporano i dati di contabilità nazionale diffusi dall'Istat il 29 maggio. (1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Medie annue, valori percentuali.

La ripresa del PIL, dal secondo semestre di quest'anno, sarebbe in larga parte attribuibile al graduale venir meno degli effetti connessi con le misure di contenimento; le ripercussioni della contrazione della domanda estera e dei flussi turistici e quelle derivanti da comportamenti più cauti di famiglie e imprese avrebbero invece effetti più persistenti, rallentando il ritorno dell'attività produttiva verso i livelli pre-crisi.

Le misure di sostegno incluse nei decreti legge "Cura Italia" e "Rilancio", fornirebbero un contributo significativo nel mitigare la contrazione del PIL nell'anno in corso, valutabile in oltre 2 punti percentuali.

I **consumi** delle famiglie si ridurrebbero quest'anno a ritmi analoghi a quelli del PIL.

Gli **investimenti**, risentendo della incertezza sulle prospettive dell'attività economica, scenderebbero del 15% nel 2020 e recupererebbero circa 2/3 nel biennio successivo.

Le **esportazioni** di beni e servizi si ridurrebbero di quasi il 16% nel 2020, riflettendo l'andamento della domanda estera e il sostanziale arresto nell'anno in corso dei flussi turistici internazionali, per poi tornare a crescere nei due anni seguenti.

L'**occupazione**, misurata in termini di ore lavorate, diminuirebbe quest'anno di quasi il 10%, per poi recuperare metà della caduta nel 2021. Il numero di occupati si ridurrebbe tuttavia in misura più contenuta, attorno al 4,0% nel 2020, grazie all'esteso ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG).

- 2) Uno **scenario più pessimistico**, nell'ipotesi del protrarsi dell'epidemia o della necessità di contrastare possibili nuovi focolai, che ipotizza una caduta della domanda estera più marcata (- 20%) e una ripresa più graduale nel prossimo biennio, sia del commercio mondiale sia dei flussi turistici. Lo scenario prevede una **caduta del PIL di circa il 13%** quest'anno e un recupero a ritmi più moderati nel 2021.

Tra le componenti della domanda, la dinamica dei **consumi** seguirebbe in larga misura quella del PIL come nello scenario di base; la caduta degli **investimenti**, amplificata dal peggioramento delle condizioni finanziarie, si avvicinerebbe al 20% nell'anno in corso e al 13% nell'arco del triennio 2020-22; la dinamica delle **esportazioni** rifletterebbe quella della domanda estera, significativamente più debole che nello scenario di base.

Tavola 2 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – scenario “severo”
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

	2020	2021	2022
PIL (1)	-13,1	3,5	2,7
Consumi delle famiglie	-13,1	4,1	2,1
Consumi collettivi	1,1	0,4	2,4
Investimenti fissi lordi	-19,5	-1,4	7,9
di cui: Investimenti in beni strumentali	-22,3	1,0	9,7
Investimenti in costruzioni	-15,9	-4,2	5,6
Esportazioni totali	-20,3	4,8	3,9
Importazioni totali	-27,0	4,5	6,2
Prezzi al consumo (IPCA)	-0,3	-0,3	0,5
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,2	-0,5	-0,1
Occupazione (ore lavorate)	-13,4	3,3	2,1
Occupazione (numero di occupati)	-5,4	1,2	0,9
Tasso di disoccupazione (2)	11,1	11,9	11,9

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Questo scenario, per l'Italia, è quello incluso nello scenario *severo* delle proiezioni per l'area dell'euro pubblicate dalla BCE il 4 giugno. (1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Medie annue, valori percentuali.

Neanche in questo scenario, peraltro, si considerano eventuali effetti, non lineari e difficilmente quantificabili, che potrebbero derivare da episodi diffusi di insolvenza tra le imprese o da nuove ondate epidemiche globali.

Occupazione

Il modello di previsione dei fabbisogni occupazionali delle imprese private dell'industria e dei servizi sviluppato da Unioncamere ha consentito di effettuare un primo approfondimento per l'anno 2020 caratterizzato dall'emergenza COVID19.

Saldi degli occupati privati di industria e servizi previsti nel 2020

	SALDI 2020 (valori assoluti)
TOTALE	-422.100
di cui	
- Dipendenti privati	-232.000
- Indipendenti	-190.000
Industria	-113.300
di cui:	
- industria della moda	-19.300
- Industrie farmaceutiche	1.200

- Industrie della gomma e delle materie plastiche	-10.100
- Industrie metallurgiche e dei prodotti del metallo	-17.400
- Meccatronica (meccanica, industrie elettroniche ed elettriche)	-10.100
- Costruzioni	-30.800
- Altre industrie	-26.800
Servizi	-308.800
Di cui:	
- Commercio	-72.300
- Servizi di alloggio, ristorazione e servizi turistici	-219.900
- Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	-18.100
- Servizi ICT	7.600
- Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari	26.000
- Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	-23.800
- Altri servizi	-8.300

Fonte: Unioncamere

Il dato complessivo elaborato a marzo di quest'anno stimava un impatto a livello nazionale pari a 420mila occupati in meno nel 2020 (- 2,1%) per i settori dell'industria e dei servizi, al netto della cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga. Le stime consideravano uno scenario intermedio di progressiva uscita dalla crisi e di ripresa delle diverse attività economiche per il mese maggio.

Imprese registrate

Dai dati diffusi dal sistema camerale lo scorso 17 aprile relativi al primo trimestre 2020, si registrano quasi 30mila imprese in meno nei primi tre mesi dell'anno, contro un calo di 21mila nello stesso trimestre del 2019, fenomeno legato soprattutto a una riduzione delle iscrizioni che, nonostante il trimestre includa almeno due mesi non toccati dagli effetti di COVID-19, già sono di oltre 21 mila imprese al di sotto della media dei primi trimestri degli ultimi 11 anni.

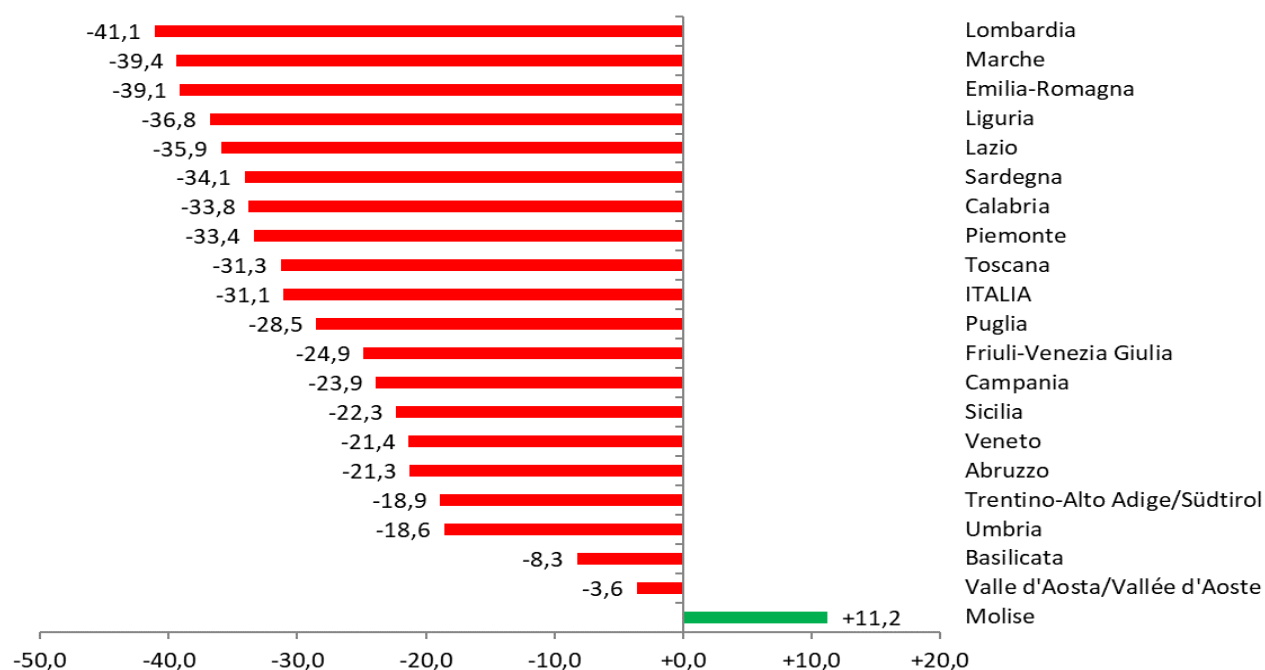
Si tratta di un dato che evidentemente si riflette anche a livello territoriale e settoriale.

Gli effetti conseguenti allo stato di eccezionalità in cui l'economia reale si sta muovendo appesantiscono il risultato di un bilancio che nei primi tre mesi dell'anno

chiude sempre in rosso per effetto delle chiusure comunicate sul finire dell'anno precedente.

Variazione percentuale delle iscrizioni di impresa per regione presso le Camere di commercio fra marzo 2019 e marzo 2020

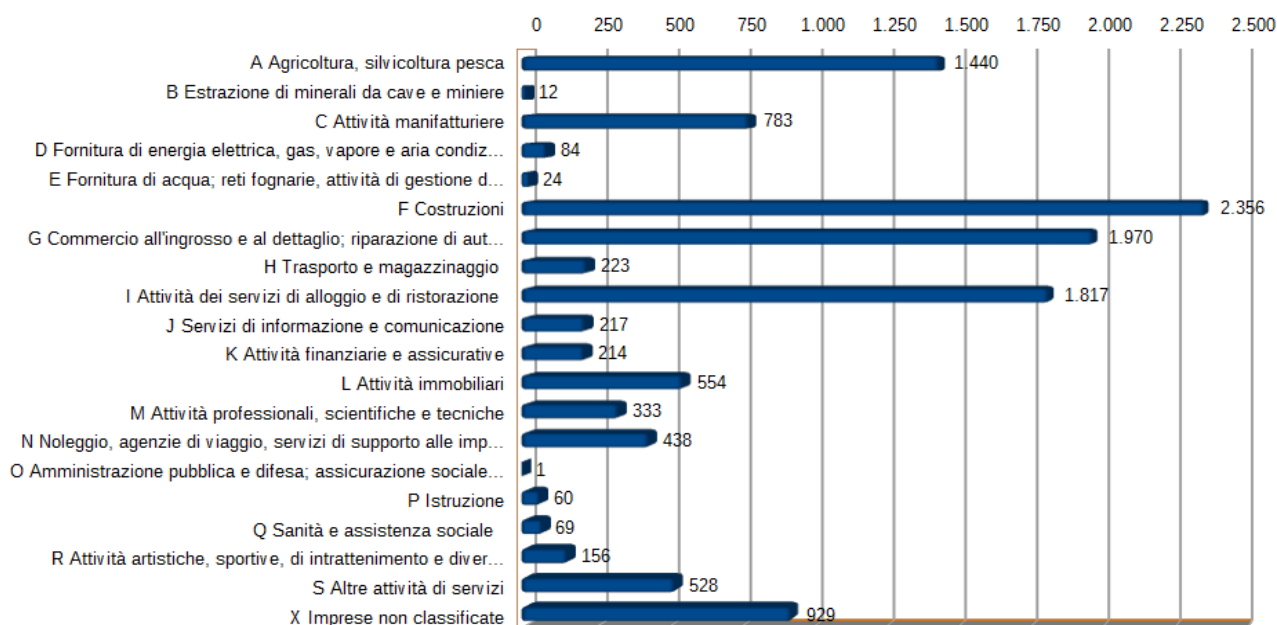
Fonte: Unioncamere-InfoCamere



Nel solo mese di marzo le iscrizioni complessive di impresa sono scese rispetto allo stesso mese dello scorso anno del 31,1%, senza una particolare distinzione fra le varie forme giuridiche, ma con una forte differenziazione geografica che segue le traiettorie di diffusione del virus. La Lombardia è la regione nella quale la contrazione di iscrizioni è stata più vistosa, di oltre il 41%. Seguono le Marche con una contrazione delle iscrizioni del 39,4%, l'Emilia Romagna e la Liguria. In coda la **Valle d'Aosta con il 3,6%** mentre solamente il Molise va in controtendenza con una crescita dell'11,2%. La preoccupazione è che questi risultati non si recuperino in prospettiva.

Il quadro economico più aggiornato nella nostra regione, al 31 maggio 2020, vede 12.208 imprese registrate, di cui 10.835 attive, numero pressoché uguale rispetto a quelle registrate nell'ultimo trimestre (+0,17 %) e in calo di circa l'1% rispetto al dato al 31 dicembre 2019 (12.318 imprese registrate).

Imprese registrate in VdA per settore di attività – Maggio 2020: Distribuzione per settore di attività – Codifica ATECO 07



Fonte: Registro delle imprese Chambre valdôtaine

Il settore che presenta il maggior numero di imprese registrate è quello delle costruzioni (19,3%), seguito dal commercio (16,14%) e dalle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (14,88%); seguono poi i servizi alle imprese e l'agricoltura.

Secondo i dati aggiornati del primo trimestre 2020, le imprese artigiane sono 3.534, il 29% del totale.

Un esame delle iscrizioni al Registro imprese relative al primo trimestre 2020 rispetto al primo trimestre 2019, ricavato dagli indicatori congiunturali elaborati da Infocamere, evidenzia una contrazione dell'1,9% delle iscrizioni (la media italiana è -15,5%).

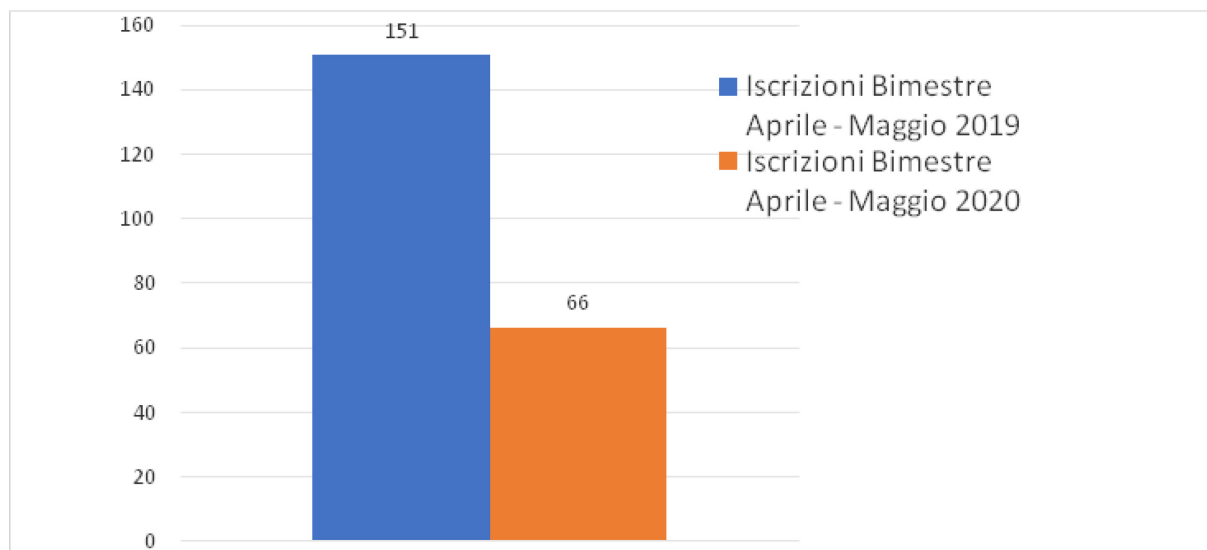
Regione **Valle d'Aosta**

Indicatori congiunturali - 1° Trimestre 2020 e variazioni percentuali				
	Regione		Italia	
	Valori assoluti	1° trim 2020 sul 1° trim 2019	Valori assoluti	1° trim 2020 sul 1° trim 2019
Iscrizioni Imprese	204	-1,9	96.629	-15,5
Aperture Unità Locali	100	-15,3	32.750	-6,3
Cancellazioni Imprese	335	9,5	133.140	-8,1
Entrate in scioglimento e liquidazione	46	-23,3	30.764	-0,2
Chiusure Unità Locali	107	-7,0	33.070	-3,6
Fallimenti e altre proc Concorsuali	0	-100,0	2.300	-19,5
Addetti Totali delle imprese del Territorio *	38.601	-0,5	18.028.517	1,0

* Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

Considerando poi il bimestre aprile-maggio 2020, il periodo più critico nel quale incominciano a farsi sentire le conseguenze del lockdown imposto per l'emergenza

COVID-19, si constata un calo delle **iscrizioni** rispetto al medesimo bimestre nel 2019 del 56,3%.



Fonte: Registro delle imprese Chambre valdôtaine

Turismo

Con riferimento a quest'ultimo comparto, elaborazioni dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio di Unioncamere-Isnart stimano per i soli mesi di marzo e aprile una perdita di circa 90,8 milioni di presenze turistiche di cui il 53,2% nelle abitazioni private e il restante 46,8% nelle strutture ricettive. Queste presenze avrebbero generato sul territorio consumi pari a 8,2 miliardi di euro. Una perdita per tutti i settori economici.

Dall'analisi realizzata da CERVED nel mese di marzo 2020, basata sui bilanci e su un modello di previsione di rischio del sistema economico nel suo complesso, anche in questo caso si individuano due possibili scenari economici nazionali generati dalla pandemia collegati sia alla durata dell'emergenza (fine maggio o fine dicembre 2020), sia al periodo necessario per il ritorno alla normalità (due-sei mesi). La stima di perdita di fatturato per il sistema Italia va da una perdita del 7,5% ad una perdita di quasi il 18% per il 2020, con impatti più forti per **alberghi, strutture ricettive extralberghiere e agenzie di viaggi** (con perdite di fatturato tra il 31% ed il 37% nella migliore ipotesi e tra il 64% ed il 73% nella peggiore), trasporti, produzione e vendita di veicoli e organizzazione fiere, servizi alla persona (tra il -22% ed il -25% in un caso e tra -45% al -55% nel secondo scenario).

Analizzando i dati regionali, il sistema **Valle d'Aosta** nel primo scenario verrebbe a perdere nel 2020 circa **600 milioni di euro** di fatturato rispetto al 2019 **(-8,7%)**, che arriverebbero al **miliardo e 300 milioni** nello scenario peggiore **(-21,2%)**, anche considerato il peso che sull'economia della regione hanno i settori connessi al turismo, come sopra detto il più gravemente colpito dagli effetti dell'emergenza.

Per la filiera del turismo e dei trasporti, che include anche la ristorazione, la perdita di fatturato 2020 a livello nazionale è stimata tra il 20,2% ed il 41,5%. Posto che in Valle d'Aosta la filiera vale il 7,7% del fatturato totale ed il 15,6% delle imprese, si tratterebbe di una perdita **quantificabile tra gli 87 ed i 188 milioni di euro**, pari ad una riduzione percentuale del fatturato di tale filiera che andrebbe da **un -18,5% ad un -39,5%**.

Il peso della filiera turismo e trasporti nelle diverse regioni italiane

Fatturato, imprese e addetti: Incidenze sui sistemi produttivi regionali e valori assoluti

	Fatturato (%)	Imprese (%)	Addetti (%)	Fatturato (€ mln)	Imprese	Addetti
Liguria	13,9%	10,3%	15,1%	5.648,3	1.455	24.957
Sicilia	9,4%	10,0%	13,1%	4.779,7	4.192	42.137
Trentino Alto Adige	7,9%	9,3%	11,3%	4.013,5	1.251	23.967
Valle d'Aosta	7,7%	15,6%	14,0%	305,6	209	2.310
Sardegna	7,2%	13,0%	18,2%	1.769,4	1.977	23.499
Lazio	6,7%	12,4%	15,8%	26.309,6	11.584	191.633
Calabria	6,0%	8,8%	12,0%	676,5	1.332	11.714
Campania	5,1%	9,6%	11,4%	4.502,4	6.572	61.116
Toscana	5,1%	10,6%	10,6%	6.141,5	5.221	56.605
Puglia	4,8%	8,9%	11,6%	2.384,7	3.654	41.195
Molise	4,8%	7,8%	9,4%	121,1	252	2.035
Friuli Venezia Giulia	4,6%	7,3%	7,6%	2.097,9	939	15.740
Marche	3,7%	7,1%	7,0%	1.454,3	1.471	15.752
Piemonte	3,1%	5,9%	6,1%	5.606,1	2.411	44.946
Abruzzo	2,8%	8,6%	9,2%	777,7	1.345	14.978
Emilia Romagna	2,7%	7,2%	9,0%	6.261,6	4.354	85.675
Veneto	2,6%	6,8%	7,0%	6.089,1	4.459	70.463
Lombardia	2,5%	6,7%	7,0%	18.596,6	10.132	199.314
Basilicata	2,1%	9,0%	7,5%	227,6	541	4.065
Umbria	2,0%	8,9%	6,4%	493,0	924	7.494
Totale	4,2%	8,7%	9,5%	98.256,4	64.283	939.619

Fonte: dati CERVED marzo 2020

Ulteriori dati sulla filiera turismo li fornisce una recente ricerca condotta da TurismOK per l'Osservatorio turistico della Regione Valle d'Aosta, che ha visto il coinvolgimento di un campione sufficientemente rappresentativo della realtà valdostana: **247 strutture ricettive**, pari a circa il 20% del totale, ripartite per tipologia, categoria e comprensorio turistico. L'indagine presenta un focus specifico sulle implicazioni che

l'interruzione della stagione invernale trascorsa ha generato e su come si intenda farne fronte.

Sebbene per il 39% delle imprese intervistate risulta assai complicato determinare la perdita consolidata (in relazione al solo periodo invernale), la perdita media sul fatturato invernale delle strutture ricettive (aggiornato al 1° aprile 2020) è **pari al 32,6%**.

Le ingenti perdite di fatturato sulla stagione invernale sono state in **taluni casi calmierate da elevati introiti** registrati nei precedenti mesi (in particolare nelle festività natalizie).

L'inizio dell'emergenza sanitaria a **stagione invernale inoltrata o in via di conclusione ha**, se non altro, per alcune stazioni, interessato mesi con una domanda di mercato che si avviava verso una naturale flessione. È però evidente che qualora il mercato non ripartisse già nel periodo estivo le perdite diventerebbero drammatiche.

L'analisi degli oltre 100 siti web analizzati evidenzia come la media degli accessi ai portali turistici valdostani si sia abbassata del 37,3%.

2.2 Quadro normativo di riferimento

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione del sistema camerale italiano. Il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni e del finanziamento.

In particolare:

- il decreto legge n. 90/2014 ➡ è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime;
- il decreto legislativo n. 219/2016 ➡ ha riscritto sostanzialmente la legge 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle

Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni;

- Il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018 ➡ decreto del MiSE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione normato dal decreto legislativo 219/2016;
- Il decreto ministeriale del 7 marzo 2019 ➡ con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.



L'attuazione della riforma del sistema camerale sopra delineata in Valle d'Aosta è particolarmente complessa, la Chambre, infatti, costituisce un *unicum* in relazione alla specificità del quadro giuridico di riferimento e occorre approfondire ogni aspetto.

I contorni sono stati delineati di recente dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 225/2019 che ha confermato la competenza legislativa esclusiva della Regione nella definizione degli aspetti organizzativi della Chambre essendo a quest'ultima affidato l'esercizio di funzioni attribuite alla Regione autonoma stessa.

La Corte ha annullato le parti espressamente riferite alla Chambre del decreto 16 febbraio 2018 del Ministro dello sviluppo economico, recante "Riduzione del numero, delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale".

Al di là delle difficoltà interpretative e attuative, l'aspetto che oggi più preoccupa la Chambre è quello legato alle fonti di finanziamento. Infatti, a seguito della riduzione del diritto annuale, al quale, ad oggi, non è ancora seguita la rivalutazione dei diritti di segreteria, il Ministro dello Sviluppo economico ha individuato con il decreto ministeriale 7 marzo 2019 i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale e le funzioni promozionali che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere in modo prioritario con i fondi che hanno a disposizione.

E' stato quindi introdotto uno "standard" nazionale di servizi da erogare e, una volta coperti i costi per tali attività, gli interventi di promozione devono seguire un ordine di priorità.

La riforma, quindi, ha introdotto un ordine gerarchico nell'espletamento delle funzioni, distinguendo tra attività obbligatorie, attività prioritarie d'intervento e ulteriori attività in regime di libera concorrenza, sulla base delle fonti di finanziamento utilizzabili per ognuna e introducendo una scala decrescente di priorità quale vincolo di finanziamento.

La legge di bilancio regionale approvata il 31 gennaio 2019 ha previsto il riconoscimento di un aumento del finanziamento in favore della Chambre che consentirebbe di affrontare queste sfide pensando di poter offrire ancora adeguati livelli di servizi alle imprese e di interventi in promozione, così come la normazione delle possibilità assunzionali dell'Ente.

3. Pianificazione

L'art. 8, comma 4, del DPR n. 254/2005 stabilisce che “la Giunta, su indicazione dell'organo di valutazione strategica, determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento dei progetti da realizzare, in attuazione dei programmi prefissati nella relazione previsionale e programmatica e dei servizi o attività assegnati alla competenza delle diverse aree organizzative”. Tale disposizione, dettata specificamente per le Camere di commercio italiane deve essere armonizzata con la l.r. 22/2010, che prevede la valutazione della dirigenza da parte di una Commissione indipendente costituita presso la Presidenza della Regione.

Risulta, pertanto, necessario conciliare le peculiarità del sistema camerale, che si è dotato di apposite linee guida emanate da Unioncamere, con l'attuale normativa regionale concernente il sistema premiante, fondato sulle disposizioni della l.r. 22/2010, nonché su quelle del Testo Unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta approvato il 13 dicembre 2010 e sui contenuti del verbale di concertazione sottoscritto con le OO.SS. il 5 giugno 2013 integrato in data 22 novembre 2018.

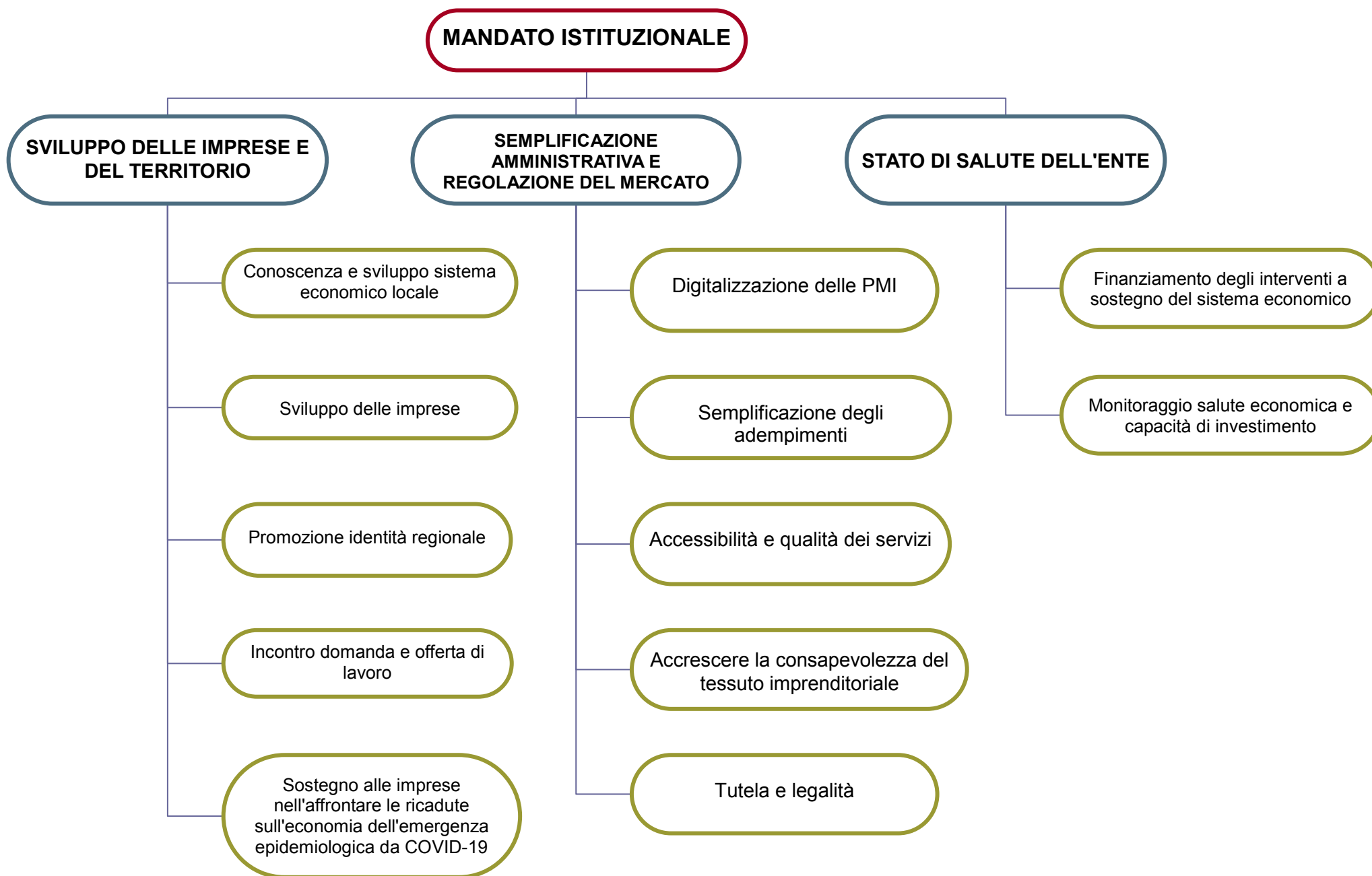
3.1 Le Aree e gli obiettivi strategici

Il Piano della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, aree ed obiettivi strategici, programmi ed obiettivi operativi ed infine azioni e che dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione.

Le aree e gli obiettivi strategici sono direttamente legati al mandato istituzionale, fanno riferimento a orizzonti temporali triennali e presentano un alto grado di rilevanza. Nel presente documento sono rappresentati nello schema grafico che segue.

Schema grafico delle Aree e obiettivi strategici

Legenda:
Area strategica ■
Obiettivo strategico ■



3.2 Albero della performance

L'Albero della Performance è stato predisposto con riferimento al triennio 2020-2022 e declina ciascuno degli obiettivi strategici riportati nello schema sopra in obiettivi operativi con i relativi indicatori e target per il triennio di riferimento. Per la maggior parte degli indicatori è poi indicata il target raggiunto nel 2019 come valore base da cui far partire la programmazione. Per gli indicatori economico-patrimoniali, mutuati dal sistema di rilevazione PARETO, sono forniti in sede del presente aggiornamento anche i valori relativi all'esercizio 2019, in quanto ora si dispone dei dati consuntivi approvati nel mese di giugno.

Il presente aggiornamento modifica in particolare l'Albero della performance in relazione allo stato di emergenza per la pandemia da COVID-19, dichiarato in data 31 gennaio 2020 con delibera del Consiglio dei Ministri e prorogato fino al 15 ottobre 2020, e alla conseguente crisi economica che hanno portato ad una profonda rimodulazione delle attività, in particolare, legate alla promozione. Da un lato, infatti, sono state approntate misure a sostegno dell'economia locale per far fronte alle ricadute dell'emergenza epidemiologica COVID-2019, definite anche in collaborazione con altri partner quali la Regione, le Associazioni di categoria, gli Enti Locali e/o altri attori del territorio. Dall'altro, sono state ripensate le "storiche" attività, modificandone il format, puntando su formule digitali in alternativa a quelle in presenza.

Tale rimodulazione è passata attraverso due aggiornamenti della Relazione Previsionale e Programmatica 2020 da parte del Consiglio camerale, una in urgenza per permettere l'avvio della misura di sostegno dell'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese e dei liberi professionisti valdostani per il tramite dei Consorzi di garanzia fidi, una seconda, al termine del periodo di lockdown, per supportare la ripresa delle attività economiche.

Alberatura della performance - 2020-2022

Ambito	Obiettivo strategico	Obiettivi Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Algoritmo	BASE LINE	TARGET			
					2019	2020	2021	2022	
AS1 - SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO									
40%	Questo ambito mira a attuare la funzione propulsiva e di sostegno per lo sviluppo locale svolgendo il proprio ruolo di riferimento per le imprese e di sintesi, in una logica di sistema, cercando la collaborazione con tutti i partner del territorio, per ottimizzare le risorse disponibili e sfruttare le diverse competenze.								
10%	Os1.1 - Conoscenza e sviluppo sistema economico locale								
	E' intenzione della Chambre diffondere tra gli stakeholders una migliore e più approfondita conoscenza delle caratteristiche del sistema economico regionale.								costi diretti non previsti
	Obiettivi operativi								
	100%	1.1.1 - Rispondere alle esigenze di informazione delle ricadute economiche sul sistema locale dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 Raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati economici alla Regione autonoma Valle d'Aosta per i provvedimenti di competenza							
		Raccolta, anche in collaborazione con altri attori del territorio, elaborazione e trasmissione dei dati	numero trasmissioni	N/D	>= 10 N.	-	-		
25%	Os1.2 - Sviluppo delle imprese								
	Obiettivi operativi								
	50%	1.2.1 - Aumentare l'attrattività turistica del territorio L'obiettivo si declina in attività volte ad offrire al pubblico una visione coordinata e integrata del prodotto Valle d'Aosta e di promuovere un'identità regionale in chiave turistica							
		Iniziative organizzate in collaborazione/condivisione con altri attori del territorio	n. iniziative organizzate	4 N.	>= 2 N.	>= 3 N.	>= 3 N.		
	10%	1.2.2 - Apertura verso i mercati esteri La Chambre si propone di promuovere l'ampliamento dei mercati di destinazione delle produzioni locali di beni e servizi.							
		Attività organizzate a favore delle imprese	numero iniziative	4 N.	>= 3 N.	>= 3 N.	>= 3 N.		
	40%	1.2.3 - Promozione delle eccellenze del sistema economico valdostano Valorizzazione dei patrimoni agropastorale, enogastronomico e artigianale, intrinsecamente legati al territorio e alla sua cultura							
		Iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze locali.	numero iniziative	3 N.	>= 2 N.	>= 3 N.	>= 3 N.		

Alberatura della performance - 2020-2022

Ambito	Obiettivo strategico	Obiettivi Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Algoritmo	BASE LINE	TARGET			
					2019	2020	2021	2022	
15%	Os1.3 - Promozione identità regionale				€ 41.000,00				
	Obiettivi operativi								
	100%	1.3.1 - Valorizzare anche sul territorio valdostano la produzione locale							
		Favorire l'incontro tra i produttori, commercianti, trasformatori e il comparto ricettivo							
		Organizzazione di iniziative che incentivano la filiera e la vendita diretta	n. iniziative organizzate	2 N.	>= 2 N.	>= 2 N.	>= 2 N.		
20%	Os1.4 - Incontro domanda e offerta di lavoro				€ 64.000,00				
	Obiettivi operativi								
	100%	1.4.1 - Favorire la conoscenza e l'interazione tra imprese e offerta di lavoro							
		Partecipazione all'iniziativa Campus Party Connect: grado di partecipazione rispetto alla disponibilità	n. partecipanti effettivi / n. posti disponibili	N/D	>= 80,00 %	>= 80,00 %	>= 80,00 %		
		Partecipazione all'iniziativa Job Orienta: grado di partecipazione rispetto alla disponibilità	n. partecipanti effettivi / n. posti disponibili	100,00 %	>= 80,00 %	>= 80,00 %	>= 80,00 %		
30%	Os1.5 - Sostegno alle imprese nell'affrontare le ricadute sull'economia dell'emergenza epidemiologica da COVID-19				€ 1.500.000,00				
	Obiettivi operativi								
	100%	1.5.1 - Sostenere le imprese nell'accesso al credito							
		Utilizzo della misura di sostegno all'accesso al credito in collaborazione con la Regione autonoma Valle d'Aosta attraverso i Confidi	n. imprese beneficiarie	N/D	>= 10 N.	>= 15 N.	>= 20 N.		
40%	AS2 - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO								
	Questo ambito si propone di ridurre il carico amministrativo per le imprese nel rapporto di queste con l'amministrazione pubblica e di agire per la tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato								
30%	Os2.1 - Digitalizzazione delle PMI							€ 290.000,00	
	Favorire e accompagnare le PMI nei processi di digitalizzazione								
	Obiettivi operativi								
	100%	2.1.1 - Servizi per la digitalizzazione							
		Offrire servizi per favorire la digitalizzazione							
		Utilizzo del budget: Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi del progetto PID	grado di utilizzo del budget	N/D	>= 75,00 %	>= 75,00 %	>= 75,00 %		
		Capacità di risposta dell'amministrazione	istruttorie concluse al 31/12/2020/domande presentate	N/D	>= 80,00 %	>= 80,00 %	>= 80,00 %		

Alberatura della performance - 2020-2022

					BASE LINE	TARGET		
Ambito	Obiettivo strategico	Obiettivi Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Algoritmo	2019	2020	2021	2022
20%	Os2.2 - Semplificazione degli adempimenti							
	Semplificazione degli adempimenti al fine di rendere più snelli e semplici i controlli, garantendo velocità e trasparenza							€ 4.050,00
	Obiettivi operativi							
	100%	2.2.1 - Operatività del servizio di Supporto Specialistico al Registro imprese						
		Operatività del servizio	data di operatività del servizio	N/D	Per Registro Imprese entro 30/11/2020	Per Albo artigiani entro 30/11/2021	-	
10%	Os2.3 - Accessibilità e qualità dei servizi							
	Questo obiettivo strategico si propone di ridurre i costi dell'azione amministrativa, anche razionalizzando i processi per alleggerirli maggiormente - Gestione efficiente delle risorse							costi diretti non previsti
	Obiettivi operativi							
	100%	2.1.1 - Favorire l'aumento della percentuale di riscossione volontaria del diritto annuale						
		Sensibilizzazione al pagamento del diritto annuale						
		Controlli sulla regolarità delle imprese partecipanti alle iniziative dell'ente	numero controlli / Numero imprese	0,80 N.	>= 0,80 N.	>= 0,80 N.	>= 0,80 N.	
20%	Os2.4 - Accrescere la consapevolezza del tessuto imprenditoriale							
	Obiettivi operativi							
	100%	2.4.1 - Far crescere la cultura in materia di prevenzione delle crisi di impresa						
		n. iniziative volte a far crescere la cultura sulla necessità di prevenire la crisi di impresa	n. iniziative organizzate	N/D	>= 2 N.	>= 2 N.	>= 2 N.	
		coinvolgimento imprese	n. imprese partecipanti	N/D	>= 10 N.	>= 15 N.	>= 20 N.	
20%	Os2.5 - Tutela e legalità							
	Obiettivi operativi							
	100%	2.5.1 - Favorire la risoluzione extra giudiziale delle controversie						
		Tempo medio di gestione delle pratiche di mediazione/conciliazione	somma dei giorni lavorativi che intercorrono tra la richiesta di mediazione e la richiesta delle parti	N/D	<= 5 gg	<= 5 gg	<= 5 gg	

						BASE LINE			TARGET		
Ambito	Obiettivo strategico	Obiettivi Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Algoritmo	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
20%	AS3 - STATO DI SALUTE DELL'ENTE Questo ambito mette in evidenza obiettivi volti al mantenimento dello stato di salute economico patrimoniale dell'Ente										
50%	Os3.1 - Finanziamento degli interventi a sostegno del sistema economico Aumentare la disponibilità di risorse da investire in interventi a favore del territorio										costi diretti non previsti
	<i>Obiettivi operativi</i>										
100%	3.1.1 - Ricerca fondi per progetti di sviluppo del territorio										
		Collaborazione con altri enti per iniziative a favore del sistema economico	n. collaborazioni attivate	N/D	N/D	N/D	>= 2 N.	>= 2 N.	>= 2 N.		
50%	Os3.2 - Monitoraggio salute economica e capacità di investimento Monitoraggio della capacità di far fronte ai costi incompressibili e mantenimento dei livelli di investimento negli interventi economici										costi diretti non previsti
	<i>Obiettivi operativi</i>										
100%	3.2.1 - Mantenimento livelli indicatori di salute e di efficacia dell'ente Monitoraggio della salute economica dell'Ente e della sua capacità di investire a favore del sistema economico										
		EC15.4_rev2018 Incidenza Interventi economici sugli Oneri correnti	BilCons_IE / OnCorrSval	19,85 %	27,75 %	30,07%	>= 2017	>= 2017	>= 2017		
		EC18_rev2018 Interventi economici di promozione per impresa attiva	IntEc_Promozione / N_ImprAtt	46,81 €	77,04 €	84,68 €	> 2017	> 2017	> 2017		
		EC19.1 Grado di restituzione delle risorse al territorio in interventi di promozione	(BilCons_IE + C_D) / DirAnn	58,49 %	101,44 %	97,62%*	> 2017	> 2017	> 2017		
		EC27 Indice equilibrio strutturale	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali* [* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali ** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri]	-15,91 %	-14,12 %	-12,99%	>= 2018	>=2018	>=2018		

*Il dato è calcolato senza considerare gli FTE di Kronos in quanto la rilevazione di Unioncamere è ancora in corso. Il valore è, pertanto, calcolato per difetto.

4. Dalla performance organizzativa alla performance individuale

Si riporta di seguito lo schema degli obiettivi per l'anno 2020, la loro individuazione deriva dalla riscontrata esigenza di informatizzare alcuni processi e di sistematizzare quelli relativi alla gestione di alcune scadenze, nonché di favorire l'interoperabilità su certi procedimenti. Si fa presente, inoltre, che, in relazione all'importanza per l'ente delle attività di prevenzione della corruzione definite nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 -2022, sono stati individuati obiettivi relativi all'attuazione delle misure, nel monitoraggio e negli adempimenti sulla trasparenza, soprattutto con riferimento alle misure specifiche e aggiuntive introdotte, a seguito della valutazione del rischio su ciascun processo camerale, che coinvolgono la maggior parte degli uffici.

OBIETTIVI 2020													
INDICE	DIRIGENTE	STRUTTURA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	FINALITA' OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO	RISORSE UMANE	RISORSE ECONOMICHE	INDICATORE	TARGET - VALUTAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO		
											raggiunto	parzialmente raggiunto	mancato raggiungimento
a.	Jeannette Pia Grosjacques	Area Segreteria generale, bilancio e contabilità	Stato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Creare i presupposti normativi per il riconoscimento dell'impegno, dell'attività e delle responsabilità assunte dai componenti degli organi camerali	Predisposizione di una proposta di articolato normativo volto al riconoscimento di emolumenti agli amministratori della Chambre camerale	30%	Josette Grimod		trasmissione al Presidente della proposta di articolato normativo	entro il 30.11.2020	entro il 31.12.2020	in tutti gli altri casi
b.	Jeannette Pia Grosjacques	Area Segreteria generale, bilancio e contabilità	Stato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Fornire agli uffici uno strumento di supporto per le scadenze in materia contabile e fiscale	Sistema informatizzato di alert delle scadenze in materia contabile e fiscale: creazione di un "calendario" degli adempimenti" collegato a un sistema di messaggistica di promemoria indirizzato al Segretario Generale e all'ufficio bilancio e contabilità	20%	Natalia Trentin Matteo Magro Alessandro De Luca	€ 1.000,00	comunicazione al Presidente dell'avvenuto popolamento del calendario e dell'attivazione del sistema di alert	entro il 30.11.2020	entro il 31.12.2020	in tutti gli altri casi
c.	Jeannette Pia Grosjacques	Area Segreteria generale, bilancio e contabilità	Stato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Favorire un'attuazione più sistematizzata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 alla luce delle novità introdotte dal PNA 2019	Coordinamento, impulso e monitoraggio nell'attuazione delle misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT 2020-2022	10%	Josette Grimod Teresa De Pace		predisposizione dei documenti di monitoraggio del PTPCT (schede di audit interno contenenti tutte le misure progettate di competenza delle strutture di ciascuna Area con relativi indicatori e target - scadenziari trasparenza per l'anno 2020) e trasmissione alle Dirigenti delle Aree	entro il 30.04.2020	entro il 31.05.2020	in tutti gli altri casi
							30%		€ 1.000,00	creazione di un "calendario degli adempimenti" relativi alle misure previste nel PTPCT e nel Piano Performance collegato a un sistema di messaggistica di promemoria indirizzato ai diversi uffici e comunicazione alle Dirigenti delle Aree	entro il 30.11.2020	entro il 31.12.2020	in tutti gli altri casi
							10%	Josette Grimod Teresa De Pace		monitoraggio mediante sistema di audit sull'attuazione delle misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT per l'anno 2020	≥ 80% delle misure	≥ 70% delle misure	in tutti gli altri casi
d.	Claudia Nardon	Area Anagrafica, Studi, ambiente e risorse umane	Semplificazione amministrativa e Regolazione del mercato	Semplificazione degli adempimenti	Semplificazione delle procedure, maggiore accessibilità delle informazioni e velocizzazione degli iter di registrazione	Avvio sperimentale di un servizio di assistenza agli utenti sugli adempimenti verso il Registro imprese accessibile via web	50%	Katia Butelli Sostituta/o Rosita Guido Emanuela Massimilla Renata Feder Maria Pia Plater Samantha Bertolino	€ 4.500,00	avvio del servizio per utenza	entro il 30.11.2020	entro il 31.12.2020	in tutti gli altri casi
e.	Claudia Nardon	Area Anagrafica, Studi, ambiente e risorse umane	Stato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Efficientare il flusso dei documenti relativi agli istituti contrattuali che comportano l'assenza del personale	Informatizzazione e razionalizzazione del flusso documentale tra i dipendenti e l'ufficio risorse umane	25%	Elena Gal Alessandro De Luca		predisposizione dei modelli e vademecum con indicazioni operative e trasmissione al personale	entro il 31.07.2020	entro il 30.09.2020	in tutti gli altri casi
f.	Claudia Nardon	Area Anagrafica, Studi, ambiente e risorse umane	Sato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Favorire un'attuazione più sistematizzata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 alla luce delle novità introdotte dal PNA 2019	Attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT 2020-2022)	10%	Katia Butelli Elena Gal Federica Boerio Sostituta/o Rosita Guido Emanuela Massimilla Sostituta/o Josephine Padalino Alessandra Oreiller Alessandro De Luca Renata Feder Maria Pia Plater Samantha Bertolino		trasmissione al R.P.C. scheda audit semestrale in tempo utile per la redazione delle relazioni	n. 2	n. 1	in tutti gli altri casi
							15%			monitoraggio mediante sistema di audit sull'attuazione delle misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT per l'anno 2020	≥ 80% delle misure	≥ 70% delle misure	in tutti gli altri casi
g.	Laura Morelli	Area Regolazione del mercato, Promozione e Provveditorato	Stato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Favorire la capacità operativa su alcuni procedimenti allo scopo di agevolare l'efficienza delle procedure in caso di assenza del personale dedicato	Predisposizione dei vademecum operativi per i procedimenti di certificazione per l'estero, di mediazione e gestione delle procedure di acquisto nei mercati elettronici.	35%	Patrizia Demartini Ezio Corain Nicoletta Dalto Vera Verthuy Maria Cristina Rossi Joara Giovannini		trasmissione dei vademecum al Segretario Generale	entro 31.05.2020	entro 31.07.2020	in tutti gli altri casi
h.	Laura Morelli	Area Regolazione del mercato, Promozione e Provveditorato	Semplificazione amministrativa e Regolazione del mercato	Accessibilità e qualità dei servizi	Migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'immagine dell'ente all'esterno	Creazione del nuovo sito web istituzionale	40%	Dalto Nicoletta Magro Matteo	€ 20.000,00	versione on line del sito istituzionale	entro il 30.11.2020	entro il 31.12.2020	in tutti gli altri casi
i.	Laura Morelli	Area Regolazione del mercato, Promozione e Provveditorato	Sato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Favorire un'attuazione più sistematizzata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 alla luce delle novità introdotte dal PNA 2019	Attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT 2020-2022)	10%	Patrizia Demartini Ezio Corain Nicoletta Dalto Vera Verthuy Maria Cristina Rossi Joara Giovannini		trasmissione al R.P.C. scheda audit semestrale in tempo utile per la redazione delle relazioni	n. 2	n. 1	in tutti gli altri casi
							15%			monitoraggio mediante sistema di audit sull'attuazione delle misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT per l'anno 2020	≥ 80% delle misure	≥ 70% delle misure	in tutti gli altri casi

5. Ulteriori allegati

Si allega infine il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi 2020 aggiornato, come approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9 in data 20 luglio 2020.



AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI 2020

Missione	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo” - COFOG 4.1

Valori economici	
Costi	€ 2.570.748,24

Portatori d'interesse	Utenti
------------------------------	--------

Indicatore	Percentuale di soddisfazione dell'utenza sui convegni e seminari organizzati dall'Area “Regolazione del mercato, promozione e provveditorato”
Descrizione	Grado di soddisfazione dell'utenza sui seminari
Metodo di calcolo	Utenti soddisfatti/Totale utenti
Valore target	> 75%
Fonte dato	Questionari di gradimento al termine della singola iniziativa organizzata dall'Area
Unità misura indicatore	Percentuale

Missione	012 – Regolazione dei mercati
Programma	004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG 1.3

Valori economici	
Costi	€ 862.103,40

Portatori d'interesse	Utenti
------------------------------	--------

Indicatore	Tempi di evasione delle pratiche di iscrizione al Registro imprese di società di capitale
Descrizione	Misura il tempo medio impiegato dal Registro imprese per elaborare le pratiche di iscrizione nel Registro imprese di società per le quali l'iscrizione produce effetti costitutivi
Metodo di calcolo	Numero totale dei giorni necessari all'evasione delle pratiche/ Numero totale delle pratiche evase
Valore target	≤ di 4 giorni
Fonte dato	Applicativo Priamo InfoCamere
Unità misura indicatore	Giorni lavorativi

Missione	012 – Regolazione dei mercati
Programma	004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” - COFOG 4.1

Valori economici	
Costi	€ 382.375,63

Portatori d'interesse	Utenti
------------------------------	--------

Indicatore	Termini per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti
Descrizione	Misura il tempo medio impiegato dall'ufficio protesti per elaborare le pratiche la cui iscrizione nel Registro informatico protesti produce direttamente i relativi effetti giuridici
Metodo di calcolo	Numero di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 20 giorni/Numero totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute
Valore target	> 90 %
Fonte dato	Registro informatico Protesti
Unità misura indicatore	Percentuale

Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	002 "Indirizzo politico" - COFOG 1.1

Valori economici	
Costi	€ 213.613,21

Portatori d'interesse	Ente
------------------------------	------

Indicatore	Report alla Giunta camerale a seguito delle attività di controllo strategico e di gestione
Descrizione	Report sugli esiti delle attività di controllo strategico e di gestione entro mese di settembre
Metodo di calcolo	Si/No
Valore target	Si
Fonte dato	Protocollo di trasmissione alla Giunta camerale
Unità misura indicatore	Si/No
Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - 1.3

Valori economici	
Costi	€ 522.102,54

Portatori d'interesse	Ente
------------------------------	------

Indicatore	Incidenza costi di struttura rispetto ai proventi correnti
Descrizione	Costi di struttura (personale e funzionamento) rapportati ai proventi della gestione corrente
Metodo di calcolo	(oneri correnti - interventi economici)/proventi correnti
Valore target	incidenza ≤ 80%
Fonte dato	Bilancio d'esercizio
Unità misura indicatore	Percentuale